CORRIERE FIORENTINO

05-GEN-2019
da pag. 1
foglio 1

Dir. Resp.: Paolo Ermini

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 12 %

SCANSANDO PERETOLA

di **Paolo Ceccarelli**

La campagna elettorale salirà anche in tramvia, anzi ci è già salita. La linea verso Bagno a Ripoli sarà «una condanna a morte per la viabilità a Gavinana», attacca la Lega.

«Non stuprate i viali del Poggi», è l'appello di Paolo Marcheschi di Fratelli d'Italia. Che il centrodestra fiorentino sia contrario al tram non è una novità (chiedere a Mario Razzanelli). La novità è che sembra intenzionato a farne il cavallo di battaglia per le elezioni di maggio, forse usandolo più del tema sicurezza. Tanto che due possibili candidati sindaco sondati dalla Lega, Ginevra Cerrina Feroni e Ubaldo Bocci, sono contrari all'opera. Cerrina Feroni, che ha detto di non voler correre per Palazzo Vecchio, è stata la prima — proprio su questo giornale — a criticare la selva di pali alla stazione. Bocci, che ad oggi è il nome in rampa di lancio, non si è espresso pubblicamente ma si sa che è molto preoccupato per l'impatto del tram sui viali. Ma al di là di chi sarà il candidato che sfiderà Dario Nardella, per il centrodestra la tramvia è un bersaglio comodo, a differenza dell'altra grande opera di cui si discute da decenni: l'aeroporto, che nelle scorse settimane ha diviso il Carroccio da Forza Italia e FdI. (Anche se ieri il commissario dei leghisti fiorentini Federico Bussolin ha detto che «a conti fatti» il partito è «d'accordo» col masterplan di Enac, mentre la leader toscana Susanna Ceccardi ha più volte detto di essere contraria). E paradossalmente è un tema comodo anche per il centrosinistra, che ha fatto della tramvia la bandiera di tutti i programmi elettorali degli ultimi lustri. Con i cantieri ben lontani da partire e la promessa del sindaco che non darà priorità all'esecuzione sui viali «fino a che non avrò la certezza che non sia un azzardo», il Pd può chiamare alla battaglia per il tram le formazioni alla sua sinistra e accusare il centrodestra di essere contro lo sviluppo. Toni e tattiche da campagna elettorale, da una parte e dall'altra. Nessuno scandalo, è la politica. Solo un auspicio: ogni forza politica spieghi bene il suo progetto per il sistema della mobilità fiorentina. Che non si esaurisce nel tram, ma comprende anche le interconnessioni — da progettare o già mancate — con bus e treni. Accomodatevi, ma fate stare comodi anche noi.

Toscana Notizie